



MESSAGGIO per la

**69° GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA
3° giornata mondiale delle malattie tropicali dimenticate**

Quest'anno ricorre **69° Giornata mondiale dei malati di Lebbra e la 3° giornata mondiale delle malattie tropicali dimenticate**, un appuntamento di solidarietà cristiana istituito da Raoul Follereau nel 1954, per sconfiggere la malattia della lebbra e tutte le lebbre del mondo, quali la povertà, l'ingiustizia, l'egoismo e l'indifferenza.

AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau), che noi rappresentiamo, da oltre 60 anni si occupa appunto della lebbra, una delle 20 malattie tropicali dimenticate, o meglio trascurate, che purtroppo sono ancora presenti nelle aree più povere del mondo e colpiscono migliaia di persone, causando disabilità ed emarginazione.

Tutte queste malattie sono chiamate "**dimenticate**" perché colpiscono solo i paesi più poveri, e i governi e le case farmaceutiche non sono sufficientemente motivati a investire fondi nella ricerca perché non vi trovano un'utilità economica.

Tuttavia il problema è che ogni anno queste malattie colpiscono più di 1 miliardo di persone, almeno la metà delle quali sono bambini e bambine al di sotto dei 14 anni.

AIFO nei suoi 50 progetti attivi in 12 paesi, si occupa di queste malattie, lavorando con un approccio socio-sanitario globale: rafforza i sistemi sanitari locali, offre formazione al personale medico e paramedico per il monitoraggio regolare di queste malattie e per la somministrazione dei farmaci gratuiti e infine aiuta i malati a realizzare una autonomia economica attraverso il lavoro allo scopo di garantire il diritto alla salute e alla inclusione sociale anche dei più poveri, gli ultimi.

Siamo convinti infatti che è proprio iniziando dagli ultimi che possiamo davvero garantire la salute per tutti.

Oggi la pandemia sta causando ulteriori problemi; infatti tutti gli sforzi sanitari si sono concentrati sulla cura del Covid e i paesi più poveri finiscono per non avere accesso né al vaccino contro il Covid né alle cure per le malattie tropicali dimenticate. I malati perciò, venendo trascurati, finiscono per aggravarsi e riceverne ulteriori danni.

Siamo consapevoli che la sfida è molto grande, ma siamo anche profondamente convinti della verità del messaggio d'amore di Follereau, nostro ispiratore, quando affermava che "**Non esistono sogni troppo grandi**".

Continuiamo quindi ad impegnarci per restituire la dignità a persone che, senza averne colpa, vedono negati i loro diritti.

Il gruppo Aifo di Como, dunque, propone oggi anche a questa comunità parrocchiale l'iniziativa "**Il miele della solidarietà**" in cambio di un'offerta potrete ricevere il barattolino di miele, o altri prodotti solidali. Le offerte raccolte saranno destinate a sostenere i nostri progetti.

Vi ringraziamo per la fiducia che continuate ad accordarci.